



Notizia incredibilmente sfuggita alla stampa

CONDANNA PENALE PER IL CARDIOCHIRURGO FRANCESCO MUSUMECI



La notizia della condanna del cardiocirurgo Francesco Musumeci a un anno e sei mesi di reclusione per abuso di ufficio sarebbe di per sé interessante considerato il ruolo che lo stesso ricopre all'interno del nosocomio romano di San Camillo. Ma il fatto più singolare, la notizia nella notizia, è che nessun organo di informazione ne abbia riferito, se si eccettua il quotidiano online *Affari italiani* che ha puntualmente diffuso il comunicato dell'associazione Codici. Il silenzio stampa sulla vicenda dura da anni, dalla

fase della udienza preliminare a quella dell'istruzione dibattimentale dinanzi alla quinta sezione penale del tribunale di Roma in composizione collegiale. In un paese in cui si sono motivatamente sensibilizzate le masse per le iniziative antibavaglio si è comunque potuto apprendere di fatti e misfatti di personalità ben altrimenti collocate rispetto ai bulletti di periferia, ai quali peraltro non sono stati risparmiati gli echi della cronaca. Si avverte invece la inquietante sensazione che possano formarsi delle zone neutre sottratte al controllo demo-

LA NOTIZIA

Roma, 21 dicembre. La quinta sezione penale del tribunale di Roma, presieduta dalla dottoressa Paola De Martiis (giudici a latere Maria Annunziata Nocera e Andrea Trani), ha condannato il dottor Francesco Musumeci, difeso dagli avvocati Gianluca Tognozzi e Valentina Panvini, che sono subentrati al professor Guido Calvi, attuale componente laico del Csm, alla pena di un anno e sei mesi di reclusione per il reato di abuso di ufficio commesso all'interno dell'ospedale San Camillo, oltre al pagamento delle spese e al risarcimento alle parti civili. Il procedimento trae origine dalla denuncia di due cardiocirurghi, che si sono costituiti parte civile: il dottor Giovanni Attanasio, difeso dall'avvocato Margareth Amirano, e il dottor Luigi Russo, difeso dall'avvocato Lillo S. Bruccoleri; era inoltre costituita come parte civile l'associazione Codici, difesa dall'avvocato Carmine Laurenzano. L'istruttoria dibattimentale ha evidenziato, oltre al danno ingiusto provocato ai due citati cardiocirurghi estromessi per lunghi anni dalla sala operatoria, una serie di comportamenti anomali che hanno gravemente colpito gli interessi e i diritti dei malati e che potrebbero formare oggetto di più ampie e autonome indagini dell'autorità giudiziaria. Sono stati ricordati, in particolare, i controlli intempestivi su pazienti portatori delle pericolose valvole Silzone e alcuni casi di morti sospette, che si aggiungono ai cinquanta omicidi colposi, poi ridotti a quindici, per i quali lo stesso Musumeci era stato processato e assolto in via definitiva con sentenza della Corte suprema di cassazione.

La valvola Silzone, dichiarata infungibile dal dottor Musumeci. Secondo le indicazioni fornite al parlamento, queste protesi sarebbero state impiantate su 234 pazienti



cratico della pubblica opinione, alla quale si preferisce fornire i particolari di un borseggio in metropolitana o dell'apertura di un mercatino

degli ex detenuti di Rebibbia. Si costruiscono processi paralleli nelle emittenti pubbliche e private in relazione a crimini di varia efferatezza; si svolgono encomiabili inchieste giornalistiche in tanti settori tra i quali primeggia da sempre quello della sanità, ma non appare degno di risonanza il fatto della condanna per abuso di ufficio inflitta all'attuale direttore del dipartimento di cardiocienze dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini.

Mario Galdi

Articolo 32 del decreto «Salva Italia»

Sembra utile sottolineare come le ultime modifiche all'articolo 32, al di là della farraginosità del testo, contengano un principio fondamentale e cioè che la spedizione della ricetta medica deve avvenire in farmacia.

Da notizie di stampa si apprende però che l'intenzione del Governo è quella di ritornare a breve sull'argomento, varando un provvedimento teso ad ampliare nuovamente la portata delle liberalizzazioni in materia di vendita di farmaci.

GIOVANNI VIALE A PAGINA 2

La benzina aumenta in molte regioni italiane

Sono scattate con il nuovo anno le addizionali in cinque regioni. La Toscana ha aumentato l'imposizione fiscale sulla benzina di cinque centesimi (6,1 iva inclusa), il Lazio di 2,6, la Liguria di 2,5, le Marche di 5, l'Umbria di 4. L'impatto sui prezzi praticati sul territorio è stato deflagrante: la benzina ha raggiunto il nuovo livello record di 1,738 euro per litro, con punte di quasi 1,8 in alcune aree del paese, come al sud e nel centro, dove è più forte l'effetto addizionale. Poco conta che Tamoil abbia aumentato i prezzi raccomandati del prodotto leggero di 0,4 centesimi: l'impatto deriva dalle decisioni prese a livello regionale. Ne è la riprova la sostanziale stasi del diesel (non toccato dalle addizionali), attorno a quota 1,7 euro per litro. È quanto emerge dal consueto monitoraggio di quotidianoenergia.it in un campione di stazioni di servizio rappresentativo della situazione nazionale. A livello paese, il prezzo medio praticato sulla benzina (in modalità ser-

vito) va oggi da 1,729 euro per per litro degli impianti Shell all'1,738 di quelli IP (no logo in salita a 1,640). Per il diesel si passa dall'1,699 euro per litro di Eni all'1,702 di Tamoil (no logo a 1,599). Il Gpl è tra 0,744 euro per litro di Eni e 0,756 di Tamoil (no logo a 0,726).

Secondo le previsioni dell'osservatorio nazionale della Federconsumatori (Onf) gli automobilisti spenderanno per i pieni di benzina 192 euro in più rispetto allo scorso anno. «Un aumento incredibile» - nota l'associazione dei consumatori - «a cui vanno aggiunte le ricadute indirette (dovute all'aumento dei costi di trasporto dei beni di largo consumo). Queste ultime non sono pagate solo dagli automobilisti, ma indistintamente da tutti i cittadini, dal momento che incidono sulla determinazione dei prezzi dei beni». Federconsumatori aggiunge: «A incidere in maniera indiretta sulla crescita dei prezzi contribuisce anche l'aumento delle tariffe autostradali». Secondo le stime

dell'Onf, solo per questi fattori si avrà un rincaro nel settore alimentare di più 161 euro annui. (Adnkronos/Ign)



L'euro compie dieci anni

La sfida di una moneta unica disancorata da uno Stato federale deve fare i conti con le turbolenze dei mercati e gli attacchi speculativi



La moneta unica compie dieci anni: l'incognita è se riuscirà a farne altri dieci di compleanni. È quello che si chiedono le classi dirigenti e le opinioni pubbliche europee. Sembra ieri il capodanno 2002, quando in un clima entusiasta si salutava l'inizio della valuta unica davanti al Quirinale, celebrante Carlo Azeglio Ciampi, con la sicurezza che l'euro avrebbe portato a tutto il continente una stabile e irreversibile prosperità. Pare non sia andata così: forse non è colpa degli europei, forse è colpa della crisi finanziaria, dei mercati privi di automatismi equilibratori; ma grazie alla crisi si è colta l'assenza di quello spirito europeo; sono riaffiorati gli egoismi, gli interessi nazionali, seppure legittimi, e tutti i buoni propositi per un cambio di moneta che doveva essere la potente locomotiva verso la progressiva integrazione comunitaria sono falliti miseramente. Forse si è pagata l'ambizione esagerata di introdurre un'inedita «moneta senza sovrano», nell'illusione magari che, attraverso il denaro uguale per tutti e una banca centrale europea svincolata dai governi, partisse il treno che in fondo al tragitto conduceva agli Stati Uniti d'Europa, com'era nel sogno dei padri fondatori.

Ma credevamo bastasse questo per rendere gli europei uniti, più consapevoli del destino condiviso, più fratelli di una sola terra? Forse converrà interrogarsi se l'obiettivo è stato centrato oppure se, al di là dei numeri, della frenesia dei mercati, dell'altalena degli spread, c'è una realtà nuova, del «sentirsi europei». Non sarà l'unico motivo, ma probabilmente la veste stessa della moneta che usiamo aiuta a comprendere e magari a interrogarsi più nel profondo sul significato dell'euro. Avete mai provato a vedere da vicino la moneta che si manipola tutti i giorni? Eppure è sufficiente girare il mondo per notare facilmente come il

denaro fisico è un evidente simbolo di identità. In Cina e in Egitto, in Brasile e Sudafrica il denaro di carta parla del paese nel quale circola. E sterlina, rupia e lo stesso dollaro richiamano nelle figure e nei simboli un segnale di appartenenza, con volti di protagonisti, episodi gloriosi, monumenti e paesaggi della nazione di riferimento. Sull'euro cosa c'è? Sui tagli più alti e soprattutto sulle banconote (da quella grigia da 5 a quella viola da 500 euro) compare una dimensione solo virtuale: architetture presunte, edifici anonimi, linee di un ordine estetico immaginato ma completamente estraneo alla realtà.

Perché i cittadini europei non dovrebbero rammentare sulla propria moneta Dante e Shakespeare e Cervantes; e Bach, Mozart e Chopin; e Michelangelo e Rembrandt; perché dimenticare della Tour Eiffel o della Porta di Brandeburgo? L'elenco di personaggi, vicende, monumenti sarebbe chilometrico e riproporrebbe sempre la medesima domanda: per quale motivo vergognarsi di sé, del vissuto migliore dei propri paesi, che pure è patrimonio ineliminabile di una comunità di destino? Dove sta quindi l'identità europea se la scelta iniziale è stata quella di cancellare il deposito di conoscenza e cultura, di arte e di scienza, che dell'Europa ha sempre fatto nei secoli la guida del mondo? Se non si capisce «da dove si viene» non si riesce a comprendere «dove si va». La moneta è anche un simbolo, un biglietto da visita, una forma di espressione di chi si è, soprattutto quando si tende a «mettersi insieme». Dov'è allora lo «spirito europeo»? Le difficoltà della valuta segnalano in sostanza un grave deficit di identità. Sarà una ragione solo di bandiera, ma come si fa a imparare ad amare l'Europa, a sentirsi protagonisti e partecipi, se tutto passa da una moneta senza faccia e quindi senz'anima?

A GRANDE RICHIESTA
torna all'Auditorium Parco della Musica di Roma

PIERINO E IL LUPO

Domenica 22 gennaio 2012 - ore 18,00

con Cosimo Cinieri e La banda musicale della Guardia di Finanza diretta dal maestro Leonardo Laserra Ingresso

Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia
viale Pietro de Coubertin - Roma - www.auditorium.com




Attualità

L'articolo 32 del decreto Salva Italia modificato dal parlamento che per ora ha bloccato la liberalizzazione nel settore delle medicine

Norma di legge «salva farmacie»

Il governo Monti, riuscendo a vincere le resistenze dei sindacati, di alcuni partiti e di movimenti di opinione, ha potuto varare una manovra che avrà effetti rilevanti per tutti i cittadini. Nel settore delle liberalizzazioni lo stesso esecutivo, almeno per ora, si è però arreso di fronte alle resistenze delle associazioni di categoria: valga per tutte la vicenda delle farmacie. L'articolo 32 della manovra salva Italia prevedeva infatti che tutti i farmaci di fascia C, cioè quelli non rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, potessero essere venduti, nei comuni con più di quindicimila abitanti, anche nelle parafarmacie o presso la grande distribuzione ampliando quanto previsto dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006 (che ha convertito il cosiddetto decreto Bersani), che prevedeva la possibilità per questi esercizi commerciali di vendere solo farmaci da banco o di automedicazione e tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica.

Di fronte a tale modifica nel campo della distribuzione del farmaco le associazioni di categoria hanno organizzato campagne di vera e propria disinformazione. Con avvisi a pagamento di una intera pagina l'associazione dei proprietari di farmacia ha definito «una follia liberalizzare i farmaci» di fascia C, sostenendo che il provvedimento del governo avrebbe causato «conseguenze molto gravi sia dal punto di vista della salute del cittadino sia per il Servizio sanitario nazionale, che si troverà costretto ad affrontare costi maggiori in seguito agli eventi avversi causati da un eccessivo consumo di farmaci». In realtà, con la predetta normativa nulla sarebbe mutato né in tema di prescrizione medica, che sarebbe rimasta obbligatoria per i farmaci di fascia C nei casi in cui la stessa era già pre-

vista, né per la vendita di tutti i farmaci, soggetti o non soggetti a prescrizione medica, che deve essere «effettuata nell'ambito di un apposito reparto, separato dal resto dei locali, alla presenza e con l'assistenza personale e diretta al cliente del farmacista», così come già prescritto nella vigente legislazione. Non solo, ma il farmacista presente nell'esercizio commerciale è referente per le comunicazioni di farmacovigilanza da parte di Asl, regione, Aifa e Ministero della salute. Il reparto farmaceutico possiede inoltre strumentazione idonea a garantire la individuazione e il ritiro dei farmaci sequestrati, scaduti, non idonei o pericolosi, oltre ad essere sottoposto a periodiche ispezioni da parte delle Asl di competenza. Non si vede pertanto quale rischio per la salute dei cittadini avrebbe comportato la liberalizzazione prevista dall'articolo 32. Ebbene, il nuovo testo di questo articolo, così come approvato dal parlamento dopo la

battaglia vinta dalla lobby dei proprietari di farmacia, ha stabilito che tutti i farmaci con obbligo di prescrizione medica potranno essere venduti solo in farmacia, tornando a quanto in precedenza stabilito. In tal modo è stata eliminata ogni possibile concorrenza, che avrebbe potuto recare vantaggi economici ai consumatori, con notevole riduzione delle spese per i farmaci non più venduti in regime monopolistico, oltre alla possibilità per i farmacisti non proprietari di usufruire di maggiori prospettive professionali, riconoscendo loro una più ampia autonomia senza essere sempre sottoposti ai titolari di farmacia. Vedremo se il governo Monti riuscirà a imporsi anche nei confronti dei gruppi di pressione, così come assicurato dal ministro Passera e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Catricalà.

Giovanni Viale



L'impervio cammino delle liberalizzazioni

Uno degli obiettivi più ambiziosi del governo Monti è quello di pervenire alla liberalizzazione delle professioni superando le inevitabili resistenze da parte delle singole categorie. Gli argomenti contrari alla riforma si collegano nei modi più rozzi e immediati alla pura e semplice difesa di posizioni precostituite, che se da un lato è priva di ampiezza e credibilità sul piano ideologico, ha dall'altro il vantaggio di produrre risultati sulla base dei più brutali ma efficaci rapporti di forza, da cui generalmente consegue una battuta di arresto nel processo di cambiamento. V'è poi un altro modo di sostenere gli assetti consolidati in ogni categoria ed è quello di trincerarsi dietro esigenze di carattere generale che imporrebbero di lasciare le cose come stanno. Ogni gruppo sociale ha buon gioco nel richiamarsi ai sacri principi e nell'invocare il rispetto della Costituzione che li proclama e salvaguarda. La lettura è tuttavia distorta, perché le enunciazioni di principio riferite ai cittadini vengono traslate nella necessità di tutelare i soggetti che per mestiere operano nei vari settori in cui i diritti trovano concreta realizzazione. Ecco allora che la libertà di manifestazione del pensiero vuol dire tutelare i giornalisti e così avviene per tutti i campi: il diritto di difesa per gli avvocati, il diritto alla salute per i medici e così via. Persino la libertà di circolazione viene invocata dai tassisti, ma con uguale intensità può esserlo dai ferrovieri o dai padroncini di camion. In questo clima non v'è da stupirsi che la classe politica si trincererà dietro la delicatezza e insostituibilità della rappresentanza del popolo per giustificare prerogative concesse non per la privata ma per la pubblica utilità, sia pure in forme molto indirette e sfumate. Gridare ai



Il presidente del consiglio dei ministri Mario Monti

privilegi delle caste da sempre provoca il duplice effetto di eccitare l'irritazione delle masse e di contenere l'impatto con argini temporanei di mitigazione in attesa di riprendere il controllo della situazione in tempi migliori.

I dati strutturali del sistema tuttavia non vengono affrontati con l'indispensabile serenità di giudizio e pacatezza di soluzioni. Lo scivolamento su tematiche di facile presa demagogica ma di scarsa incisività operativa ha infine condotto alla rassegnata accettazione politica di un governo tecnico per tentare una via di uscita fuori degli schemi consueti verso il risanamento e lo sviluppo. Questo governo dunque va dritto per la sua strada che poi è anche la nostra, ma intanto ha dovuto arrendersi alle più forti resistenze corporative rallentando il proprio cammino. Bisognerà vedere fino a che punto potrà portare a termine il suo compito nell'interesse generale del paese.

I.s.b.

AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO COMBAT PRIZE 2012

Un premio che si rinnova di anno in anno dimostra una vitalità non comune. Il premop Combat Prize è cresciuto nel tempo, ha acquisito importanza e rispettabilità a livello nazionale sapendosi

distinguere in qualità rispetto ad altri; per la sua terza edizione diventa necessariamente internazionale, modificando la sua mission di partenza, ma rimanendo sempre fedele al suo modello d'indagine basato

su un fare cultura slegato da ogni discorso prettamente commerciale. Tenendo come riferimento la scena artistica mondiale e globalizzata di questi ultimi anni, non si può più prescindere dal considerare i movimenti e i differenti punti di vista dello scenario complesso che abbiamo davanti ai nostri occhi. Proprio per questo, il «combattimento» non avviene più su scala nazionale con un occhio soltanto alla pittura, ma si sposta su un piano più vasto diventando ancora più interessante. Oltre alle sezioni pittura e grafica con opere su carta, il modello d'indagine si focalizza anche sulla fotografia auspicando un confronto tra la

foto di ricerca e quella di documento. Si rinnova anche la giuria con la presenza di Angela Madesani, Laura Barreca, Heinrich Heil e Martina Cavallari, oltre al vincitore della scorsa edizione, sezione pittura, Giuseppe Donnalioia, e ai confermati Francesca Baboni e Stefano Taddei.

In occasione di questa apertura cambia la sede del premio che diventa museale: la mostra dei finalisti si terrà difatti nel livornese Museo civico Giovanni Fattori, ex Granai di Villa Mimbelli», dal 22 a 30 giugno.

L'adesione degli artisti al concorso sarà possibile fino al 21 aprile; il bando e la scheda di adesione possono essere scaricati dal sito www.premiocombat.it o possono essere richiesti all'indirizzo info@premiocombat.it o nella sede dell'associazione culturale Blob Artin a Livorno, corso Amedeo 118. Telefono: 0586 881165.


Rimborsati oltre due milioni di contribuenti

Sono in arrivo per oltre un milione di contribuenti più di novecento milioni di euro di rimborsi. Le somme in erogazione, si legge in una nota dell'Agenzia delle entrate, comprendono anche i rimborsi chiesti con le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2010 e le restituzioni del canone Rai agli over 75 (esenti). Il risultato complessivo conseguito nel 2011 mostra un aumento di circa il 60 per cento del numero dei soggetti rimborsati rispetto al 2010. A famiglie e aziende nel 2011 sono stati erogati complessivamente quasi due milioni di rimborsi per un importo complessivo di circa 8,7 miliardi di euro. In particolare, per quanto riguarda l'Iva, una boccata di ossigeno da oltre sei miliardi di euro è arrivata nei polmoni di quarantunomila imprese, artigiani e professionisti. Sul fronte delle imposte dirette, sfiora i 2,5 miliardi di euro l'ammontare dei rimborsi erogati per Irpef e Ires a famiglie e imprese. In particolare, sul fronte delle famiglie sono

stati erogati dall'agenzia circa 1,7 milioni di rimborsi, per un totale di oltre 1,3 miliardi di euro.

Tra i beneficiari dei pagamenti in corso ricordiamo i contribuenti a basso reddito a cui nel 2011 sono stati inviati quasi cinquantamila bonus, per una spesa di più di venti milioni di euro, e gli ultrasessantacinquenni a cui l'agenzia sta erogando oltre quattro milioni di euro per il pagamento di quasi quarantamila rimborsi del canone Rai. Per l'Ires si manifesta quest'anno l'effetto dello smaltimento dei rimborsi degli anni d'imposta più vecchi compiuto negli anni scorsi dall'Agenzia delle entrate che, nel 2011, ha erogato poco più di settemila rimborsi alle aziende per oltre 1,1 miliardi di euro, in calo rispetto allo scorso anno. Per le imposte minori (registro, concessioni governative e altre) sono stati erogati più di ventiseimila rimborsi per un importo complessivo di quasi duecento milioni di euro. (Adnkronos)



	Periodico nazionale di informazione, attualità e cultura Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11/11/03 Registrazione al R.O.C. n. 16863	Direzione e redazione: Via Giovanni Gentile, 22 - 00136 Roma Tel. 06 39735052, fax 06 39735101	In redazione: Claudio Ferroni, Oriana Maerini, Lakshman Momo, Maria Quintarelli	Internet: www.ilmensile.it E-mail: info@ilmensile.it marketing@ilmensile.it	La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.
	Direttore responsabile: Eliana Croce Direttore marketing: Andrea Damiani	Amministrazione: Editoriale Roma srl, 00198 Roma Via G.B. Martini, 2 Tel. 06 8412698, fax 06 84242662	Collaboratori: Claudia Bruccoleri, Elisabetta Castellini, Marco Del Lungo, Elisa Maglietta, Patrizia Remiddi, Loredana Rizzo, Ugo Viale	Stampa: Tipolitografia San Paolo srl, viale Enrico Ortolani, 154 - 00125 Roma Tel. 06 52169460 Fax 06 52169462	Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996



Al Forte di Bard, il principale polo culturale della Valle d'Aosta, la prima tappa italiana del tour fotografico mondiale

Cento scatti d'autore per le immagini più belle dell'anno

Lo spagnolo Daniel Beltrà si aggiudica il premio più ambito mostrando otto pellicani salvati dalla marea nera a Fort Jackson in Louisiana: colpisce la semplicità che rende l'istantanea più bella e scioccante

Dal 28 gennaio all'8 maggio 2012, il Forte di Bard, principale polo culturale della Valle d'Aosta, ospiterà la prima tappa italiana del tour mondiale della mostra fotografica *Wildlife Photographer of the year 2011*. L'esposizione raccoglie oltre cento immagini, vincitrici nelle diciassette categorie del concorso indetto dal Natural History Museum di Londra in collaborazione con il *Bbc Wildlife Magazine* e giunto ormai alla sua quarantasettesima edizione. Il premio, che si tiene ogni anno dal 1964 ed è senz'altro il più prestigioso nel suo genere, in questa edizione ha visto la partecipazione di oltre quarantamila concorrenti provenienti da ogni angolo della terra. Gli scatti di fotografi dilettanti e professionisti affermati sono giunti per la prima volta anche da paesi molto lontani, come Cambogia, Moldova, Brunei e Kirghizistan. In ognuna delle categorie, sono stati selezionati i vincitori da una giuria di esperti e fotografi naturalisti.

Il premio più ambito, il Veolia Environnement Wildlife Photographer of the Year, è stato assegnato allo spagnolo Daniel Beltrà per la sua foto-

grafia *Still life in oil*, dal suo portfolio per il Wildlife Photojournalist of the Year Award. L'istantanea, che cattura otto pellicani salvati dalla marea nera a Fort Jackson in Louisiana, colpisce per la semplicità che la rende bella e scioccante allo stesso tempo. Il Veolia Environnement Young Wildlife Photographer è stato vinto dal polacco Mateusz Piesiak, con *Pester Power* nella categoria undici-quattordici anni. La foto ritrae una giovane beccaccia di mare mentre cerca di strappare un pezzetto di cibo a un esemplare adulto. La giuria è rimasta impressionata dalla grande abilità tecnica del fotografo, soprattutto vista la sua giovane età. Anche due fotografi italiani sono stati vincitori di altrettante prestigiose categorie: Marco Colombo, di Varese, ha vinto il premio nella categoria Ritratti di animali con la sua *Simuosità*. L'opera è stata scattata in Lombardia, e ha per protagonista una natrice femmina, immortalata accanto a un bellissimo ruscello. Il valdostano Stefano Unterthiner, per parte sua, si è aggiudicato ben due riconoscimenti: con la fotografia *Illusione* si è piazzato al primo posto nella categoria Visioni creative della natura, mentre *Disposizione di cigni* ha ricevuto una menzione speciale nella categoria Ritratti animali.

In questa edizione il Forte di Bard ha voluto abbinare alla mostra un'iniziativa benefica a sostegno di un'associazione impegnata nella lotta contro le sevizie sugli animali. Parte dell'incasso verrà devoluta all'associazione Animals Asia Foundation a favore del Progetto «Salviamo gli orsi della luna», che avrà uno spazio specifico anche in mostra. In tutta l'Asia migliaia di orsi della luna sono rinchiusi per anni in gabbie minuscole che non consentono alcun movimento al fine di estrarne la bile con scopi commerciali. Il ricavato finanzia la campagna volta alla chiusura di queste «fabbriche della bile» e alla liberazione e al reinserimento degli orsi in riserve protette.

Mostra fotografica Wildlife Photographer of the year 2011. Aosta, Associazione Forte di Bard. Dal 28 gennaio all'8 maggio. Orari: dal martedì al venerdì, dalle ore 11 alle 18; sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 19; chiuso il lunedì. Biglietto: intero, euro 5; ridotto, 3; gruppi e scuole, 3; cumulativo con la mostra «I tesori del principe», 12 euro. Telefono: 0125 833811; fax: 0125 833830; email: info@fortedibard.it; web: www.fortedibard.it.



Questo giovane esemplare tra momenti di gioco e alimentazione si ripiega nella sua pelliccia riscaldandosi dal freddo inverno di Qinling, parte settentrionale della Cina. Gli orsi della luna sono un bersaglio facile fino a quando la madre non ritorna a coccolarli dopo una giornata di caccia. Si nutrono di licheni, foglie, corteccia e germogli. Sono scimmie oro camuso e la specie è in via di estinzione; questa sottospecie probabilmente non sarà superiore a quattromila esemplari. La popolazione totale di tutte le razze di oro camuso scimmie è da calcolare dagli otto ai ventimila individui

A San Marino la pittura americana del Novecento in rassegna completa

Da Hopper a Warhol. Pittura americana del XX secolo: è il titolo dell'esposizione che dal 21 gennaio al 3 giugno sarà ospitata a palazzo Sums di San Marino. Una rassegna che si presenta come la prima circostanza in cui, attraverso nomi celebri, la vicenda pittorica statunitense del Novecento viene almeno raccontata lungo tutto lo scorrere del secolo. Curata da Marco Goldin, la mostra prende in considerazione tutti i momenti fondamentali, a partire dal realismo di Edward Hopper da un lato e di Thomas Hart Benton dall'altro, fino

all'esperienza particolare di Giorgia O'Keeffe. Ovviamente non può mancare la presenza dei due più alti rappresentanti della pop art, Andy Warhol e Roy Lichtenstein, a cominciare da una celebre versione, del primo tra i due, di *Jacqueline Kennedy* (Jakie, 1964), nel pieno del clima storico della pop. La mostra si chiude con l'omaggio al maggiore pittore americano che si riconnette straordinariamente al realismo di Hopper: si tratta di Andrew Wyeth, le cui facciate di case di provincia bianchissime nella luce del sole sono la quintessenza

della visione ancora eroica della pittura. Ma l'ultima immagine sarà un grande quadro di Keith Haring, uno dei più celebrati artisti americani degli ultimi decenni.

Da Hopper a Warhol. Pittura americana del XX secolo. San Marino, palazzo Sums. Dal 21 gennaio al 3 giugno. Orario: da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 18; sabato e domenica, dalle 10 alle 19. Biglietti: intero, euro 5; ridotto, 3. Ulteriori sconti a chi visita anche le mostre organizzate da Linea d'ombra a Rimini («Da Vermeer a Kandinsky. Capolavori dai musei del mondo a Rimini») e al palazzo ducale di Genova («Van Gogh e il viaggio di Gauguin»).



Record di visitatori a Capodanno

I musei gratis fanno il pieno

Oltre trentamila visitatori a capodanno nei musei e nelle aree archeologiche statali: più 12,46 per cento rispetto al 2010. Si conferma così il successo dell'iniziativa «musei e siti archeologici aperti gratuitamente il primo gennaio», promosso dalla direzione generale per la valorizzazione per celebrare il primo giorno del 2012 all'insegna del patrimonio culturale. L'apertura straordinaria di alcuni luoghi della cultura ha fatto segnare positive performance in tutte le regioni. Tra i musei più visitati si evidenziano: al nord, il teatro di Parma, la galleria di palazzo Spinola a Genova, il Museo archeologico nazionale a Ferrara; al centro, il Museo nazionale preistorico ed etnografico L. Pigorini di Roma e la galleria Spada. Nelle regioni meridionali sono stati particolarmente visitati il Museo nazionale di Capodimonte a Napoli, la reggia di Caserta, il Museo e parco archeologico di Capo Colonna (Crotone). (Adnkronos)



di studio affrontati dal genio siracusano, figura storicamente certa ma i cui contorni sfumano nella leggenda.

L'esperienza interattiva, strumento di interpretazione privilegiato della mostra, si inserisce in un percorso attento anche al contesto sia di ieri sia di oggi: un sentiero di esplorazione consente di ripercorrere le ricerche e le sperimentazioni di Archimede tra storia e leggenda e di scoprire quanto dei principi a lui legati possiamo trovare sotto i nostri occhi tutti i giorni. Una ricca area «Agora» permette di approfondire i temi secondo percorsi personali e di liberare la propria fantasia alla scoperta di divertenti curiosità e affascinanti storie.

La mostra, che chiuderà il 20 marzo, costituisce un'esclusiva anteprima di alcuni dei contenuti che caratterizzeranno il Museo scientifico interattivo «Arkimedeion», prima e unica struttura permanente dedicata al grande studioso.

L'esposizione permanente apre a dicembre a Siracusa, nel

cuore antico della città, l'isola di Ortigia, all'interno del palazzo Pupillo affacciato su piazza Archimede, ed è stata allestita insieme con la Fundacion Caja de Ahorros y pensiones de Barcelona, sotto la direzione di Jorge Wagensberg. La mostra è suddivisa in quattro macroaree tematiche entro le quali sono collocati dodici exhibit interattivi, materiali multimediali e audiovisivi, che consentono di approfondire la figura di Archimede sia dal punto di vista storico sia da quello scientifico e tecnologico, e divertenti giochi per mettersi alla prova.

Eureka! Le intuizioni geniali di Archimede. Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci. 20123 Milano, via San Vittore 21. Dal 23 novembre al 20 marzo 2012. Orari: da martedì a domenica, dalle 9,30 alle 17; sabato e festivi, dalle 9,30 alle 18,30; chiuso il lunedì. Biglietti: intero, euro 10; ridotto, 7. Telefono: 02 485551; email: info@museoscienza.it; web: www.museoscienza.org; info@museoscienza.it.

Caravaggio e i suoi compagni di strada a Palazzo Venezia

Fino al 5 febbraio 2012 sarà visitabile al palazzo Venezia la mostra intitolata *Roma al tempo di Caravaggio*. In esposizione centoquaranta opere di Caravaggio e dei suoi compagni di strada, da Annibale Carracci ai Gentileschi. I lavori, che provengono da musei, chiese e collezioni internazionali, attraversano gli ultimi anni del XVI secolo, in cui Roma diventa la capitale culturale d'Europa, popolata da centinaia di artisti provenienti da ogni luogo. Attraverso il regno di quattro papi come Clemente VII Aldobrandini, Paolo IV Borghese, Gregorio XIV Boncompagni, Urbano VIII Barberini, nobili, cardinali e gli stessi pontefici diventano i maggiori committenti al mondo. Questo magico momento per l'arte durò circa quarant'anni, dal 1595 al 1635, e si protrarrà fino alla fine del Seicento, secolo in cui Roma celebra l'anno santo e si popola di almeno un milione e duecentomila pellegrini. Dopo il sacco di Roma, la città diventa la meta ambita sia di artisti celebri che meno noti: dal Domenichino a Francesco Albani, da Giovanni Lanfranco al Guercino, da Orazio ad Artemisia Gentileschi, dal Fontebuoni ai Borgianni. Palazzi ed edifici di culto vengono impreziositi da mirabili opere che si dividono tra la rappresentazione naturalista e le rappresentazioni sacre con i volti di dolci madonne o Maddalene penitenti. In mostra anche un *Sant'Agostino* opera inedita di Caravaggio, la cui attribuzione ha suscitato non poche polemiche tra i critici d'arte. L'esposizione si chiude con l'*Allegoria dell'Italia* del 1629 creata da Valentin per i Barberini. Nel 1632, anno in cui muore Caravaggio, Roma è popolata da 109.729 abitanti. A metà secolo finiva ancora a piazza Barberini e l'oltretutto, quasi disabitato, faceva da corona alle paludi. La città sarà martoriata dalla malaria che la accompagnerà per tutto l'Ottocento, tanto da costringere i visitatori a fare un uso preventivo di chinino. In questa mostra, si vedrà per la prima volta quasi mezzo secolo di storia di Roma attraverso le opere degli artisti che la vollero onorare.

Loredana Rizzo

Roma al tempo di Caravaggio. Roma, Palazzo Venezia. Dall'11 ottobre 2011 al 5 febbraio 2012. Orari: da martedì a domenica, dalle ore 10 alle 19; lunedì chiuso.



La genialità di Archimede rivive a Milano regalando antiche emozioni con le più moderne tecnologie mediali e interattive

Eureka! Le intuizioni geniali di Archimede è una mostra interattiva dedicata alle inven-

zioni del più grande scienziato dell'antica Grecia, progettata dal Museo nazionale della

scienza e della tecnologia e da Agorasophia (joint venture tra Novamusa e il Consiglio nazionale delle ricerche), che permette di ripercorrere la vita di Archimede e di toccare con mano le sue idee straordinarie. Un viaggio tra storia e leggenda alla scoperta delle ricerche che lo hanno reso celebre: dall'idrostatica alla meccanica, dalla geometria alla matematica, fino all'astronomia. Grazie a exhibit interattivi, materiali multimediali e audiovisivi i visitatori potranno sperimentare in prima persona i fenomeni alla base di noti principi, apprendendo dall'osservazione e interazione diretta quali sono le regole, i comportamenti e le «leggi» che li determinano. La mostra permette inoltre di (ri) scoprire la vastità degli ambiti



La mostra è un percorso composto da exhibit per sperimentare in prima persona i principi alla loro base e un «sentiero» di esplorazione che conduce alla scoperta di interessanti curiosità, guidando il visitatore attraverso il pensiero di Archimede



Ogni momento è giusto per un buon libro

Giorgio Napolitano rivisita la storia dei nostri 150 anni nel segno della unità nazionale e nel rispetto delle autonomie

L'Italia del Presidente

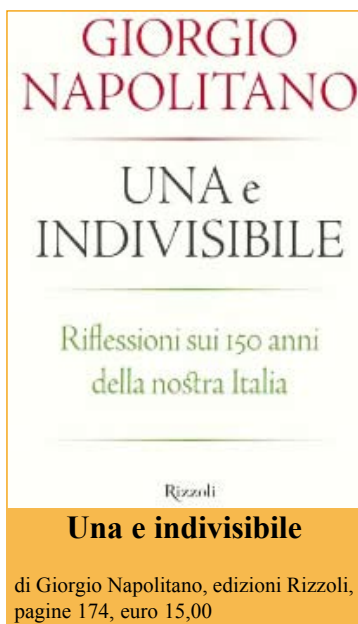
Fiducia per le grandi sfide di un moderno paese europeo

Una e indivisibile è il titolo del nuovo e attualissimo libro scritto dal presidente Giorgio Napolitano in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia. Le celebrazioni hanno visto una partecipazione popolare al di là di ogni aspet-

tativa; si è così mostrata la profondità delle radici del nostro stare insieme come nazione, come Italia unita. Le parole scolpite nella Costituzione per definire la Repubblica, «una e indivisibile», hanno trovato un riscontro autentico in milioni di italiani. Secondo la Carta costituzionale, il presidente della Repubblica «rappresenta l'unità nazionale». Giorgio Napolitano ha colto ogni occasione per dare risalto alle ragioni di dignità e di orgoglio nazionale che ci offre la storia del movimento di unificazione. Questo libro tocca gli aspetti salienti di quel processo: la sapiente architettura ideata da Cavour, lo slancio eroico suscitato da Garibaldi, la partecipazione della società meridionale alla costruzione dell'Italia

unita, i legami del movimento per l'unità nazionale con le esperienze europee, l'azione unificante della lingua e della cultura.

Napolitano non nasconde le zone d'ombra e le promesse non mantenute, in particolare lo squilibrio tra nord e sud e l'attuazione parziale di quell'autonomismo ben presente nelle visioni risorgimentali e infine nel dettato della Costituzione repubblicana. Ma proprio la consapevolezza delle durissime prove che l'Italia è stata costretta a superare per diventare un grande e moderno paese europeo deve darci quella fiducia indispensabile per superare le ardue sfide che ci attendono. Il volume arriva in un momento storico in cui la figura del capo dello Stato è balzata alla ribalta per l'efficace e tempestiva gestione della crisi politica innescata dalla difficile situazione economica e finanziaria del paese.



di Giorgio Napolitano, edizioni Rizzoli, pagine 174, euro 15,00

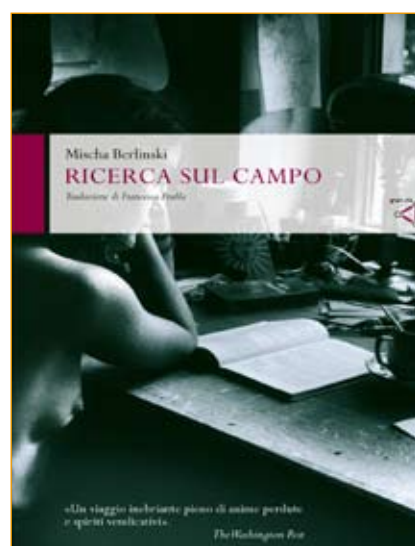
Esotismo e ironia nella ricostruzione di una vicenda ambientata in Thailandia

Da novembre scorso Gran Via Edizioni si rinnova nella struttura societaria e propone autori moderni internazionali in una innovativa veste grafica. Nata nel gennaio del 2006, dopo avere rivolto la sua attenzione alla narrativa spagnola, pubblicando autori di grande rilievo come Isaac Rosa, vincitore del Premio Andalucía de la Crítica, la casa editrice inaugura oggi una nuova collana: *Altrevie*. «Altrevie per raggiungere i territori letterari più interes-

santi», specificano gli editori, «altre vie come luoghi da scoprire attraverso un sistematico sconfinamento di generi». Il progetto si sviluppa in due percorsi, uno di narrativa internazionale contemporanea – inglese, tedesca, francese e americana – e l'altro che comprende non fiction novel, memoir e reportage, testi che alla struttura saggistica uniscono l'eleganza del registro narrativo. Gran Via ha esordito in questi giorni nelle librerie di tutta Italia con tre romanzi: *Il morto di Passy* della tedesca Barbara Bongartz, *Ricerca sul campo*

di Mischa Berlinski, finalista al National book award 2007, e *Ritratto di un uomo morto* dell'inglese Sarah Hall, selezionato per il Man Booker prize 2009. Seguiranno, all'interno della collana *Altrevie*, la pubblicazione del racconto autobiografico *Lasciarsi cadere* (Fallen Lassen) della scrittrice austriaca Brigitte Schwaiger e la raffinata ricostruzione della *belle époque* francese di *Gioventù dorata* (Gilded Youth) di

Kate Cambor, storica americana. La collana, dedicata a testi in cui l'immaginazione incontra la verità e il reale diventa prosa, consente di catturare al meglio la complessità umana anche al di fuori delle storie narrate. Una schiera di traduttori professionisti affianca Gran Via in questa nuova avventura, i cui nomi – per scelta degli editori – saranno riportati sulle copertine dei volumi per dar loro il giusto riconoscimento. *Ricerca sul campo* è un testo perfettamente strutturato che offre al lettore una pluralità di suggestioni, avvincente come un thriller e invitante come la migliore letteratura di viaggio. Ricco anche di esotismo e ironia, esplora i temi del desiderio, della morte e dei tabù scientifici e religiosi. Ambientato in Thailandia, il romanzo ha come voce narrante quella dello stesso autore, che incuriosito dal caso misterioso di Martiya van der Leun, antropologa americana morta in un carcere thailandese dove scontava una condanna per omicidio, inizia a indagare a fondo sulla vicenda. Comincia così una raccolta ossessiva di testimonianze, lettere, ricordi da cui emergono lentamente e in maniera sempre più coinvolgente la figura e la vita dell'affascinante antropologa. Un debutto letterario a cui è stato tributato un grande successo di pubblico e di critica e che ha in Stephen King un convinto sostenitore.



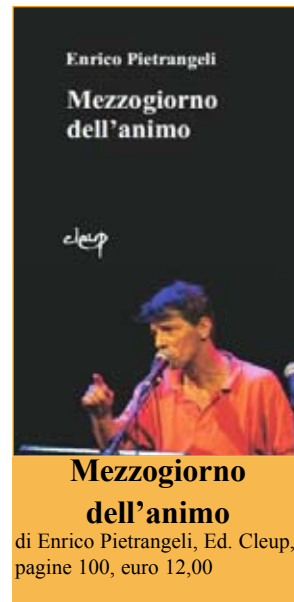
di Mischa Berlinski, Gran Via edizioni, pagine 424, euro 17,00

Bicicletta e poesia in un libro di cento pagine

Dalla rassegna estiva di bicicletta e poesia, giunta quest'anno alla quarta edizione del Giro ciclo-poetico con *CicloInVersoRoMagna 2011*, è stato completato un libro edito dalla Cleup di Padova. La manifestazione, che per il secondo anno consecutivo ha visto Enrico Pietrangeli impegnato nell'organizzazione a fianco di Gloria Scarperia insieme con altri alternati, viene così ripresa in versi dall'autore del testo nonché curatore della rassegna fin dal 2008. Si tratta di un libro che coincide con scritti realizzati, per lo più, sull'onda dell'epilogo del 12 agosto scorso, svolto a conclusione delle tappe di bicicletta e poesia, così come riportato nello stesso incipit dell'opera. Il tutto è stato assemblato nel corso dell'autunno, con un

ciclo che parte da un altro biennio, quello realizzato in Sicilia, e ritorna, scandito con versi, in più parti del libro.

Diversi sono tuttavia i riferimenti al «bi-ciclo» che caratterizzano l'opera, soprattutto a partire dalle tematiche sviluppate in quest'ultimo giro partito da Pavia e giunto a Ravenna. Un giro che ha visto emergere tematiche storiche insieme con la sempre presente poesia a due ruote. In appendice viene riportato un diario di viaggio realizzato dall'autore lo scorso 13 agosto, ovvero il giorno successivo alla trasmissione in streaming realizzata per chiudere la manifestazione. Il libro, che si compone di cento pagine, contiene anche diverse prose a tema e inoltre, sulla copertina, riporta una foto di Roberto Colombo realizzata durante



la tappa di Legnago effettuata lo scorso 6 agosto.

Il ritorno di Lea Pericoli

Un libro fantasioso e stravagante racconta l'avventura africana di un angelo bianco e di un bambino nero uniti da spirito di ottimismo

In libreria *L'angelo capovolto*, edito da Rai-Eri, ultima «fatica letteraria» di Lea Pericoli. Anche in questo libro, dopo «Maldafica», l'autrice prende spunto dalla sua infanzia, l'Africa delle colonie, per raccontare la «parabola della vita» che passa via veloce ma regala sempre esperienze meravigliose che sta a noi cogliere. Libro fantasioso e in apparenza stravagante, racconta l'avventura di un angelo bianco incuriosito dallo splendore degli altipiani d'Etiopia, caduto da una nuvola e raccolto da un bambino nero. La singolare amicizia e la complicità tra due creature tanto diverse disegna su uno sfondo primitivo e ostile una incantata vicenda che spaventa gli adulti al punto da condannarsi a subire un epilogo crudele. Ne segue un tenero girotondo di piccole creature e personaggi immaginari che si imbattono nella devastante malvagità del-

la terra: una serie di incontri o di vagheggiate risposdenze, proiezioni del sodalizio tra l'angelo bianco e il bambino nero che si alternano nel ruolo di protagonista, in un'atmosfera umanissima eppure disertata dagli umani, un grillo innamorato di una stella, un piccolo cane randagio in cerca di un padrone, una ancor più minuscola stellina desiderosa di trasformarsi in fiore.

Per finire, c'è un bambino dagli occhi tristi che non cresce mai, compagno onnipotente del cammino di Lea, pronto ad apparirle nei momenti più bui e capace di consolarla. Il bambino è simbolo della morte, indistinguibile dalla vita, immagine ostinata e fedele di sogni e aspirazioni che Lea e i suoi personaggi sembrano destinati a non raggiungere mai. Tutti però, voce narrante compresa, impareranno ad accettare quanto di meraviglioso sempre si nascon-

de, e prima o poi si rivela, in ogni forma di esperienza terrena.



di Lea Pericoli, Rai-Eri, pagine 118, euro 9,50

Lo Strega aggiorna le sue regole

Amici della domenica rinnovati ogni anno e giovani più presenti nelle giurie studentesche distribuite su tutto il territorio nazionale

Nuove regole al Premio Strega, il più blasonato e al tempo stesso chiacchierato riconoscimento letterario italiano, che per la prima volta nella sua storia abolisce il voto a vita dei giurati e al tempo stesso raddoppia il numero dei «lettori forti» dei libri in gara. Il comitato direttivo – composto da Alessandro Barbero, Giuseppe D'Avino, Tullio De Mauro (presidente), Giuseppe De Rita, Valeria Della Valle, Fabiano Fabiani, Alberto Foschini, Dino Gasperini, Melania Mazzucco e Ugo Riccarelli – ha modificato lo statuto del Premio Strega revocando il carattere vitalizio del voto degli Amici della domenica. A partire dall'edizione 2012 il comitato aggiornerà

di anno in anno la lista dei quattrocento votanti che compongono il gruppo storico della giuria, verificandone la partecipazione attiva al premio e alla vita culturale del paese. Il comitato direttivo sospenderà inoltre dal voto gli «amici» che nell'anno siano concorrenti alla cinquina o finalisti. Il Premio Strega, si legge in un comunicato, si apre sempre di più alla comunità dei lettori e ai giovani. Dopo i buoni risultati dei primi due anni di sperimentazione sarà incrementato l'apporto alla giuria costituito dai lettori forti selezionati dalle librerie indipendenti italiane. I votanti così individuati passeranno da 30 a 60 e continueranno a ruotare di anno in

anno. Il presidente Tullio De Mauro ha ricordato come le scelte compiute dai librai potranno consentire di aggregare agli Amici della domenica un campione ancora più rappresentativo dell'Italia che legge. È inoltre allo studio il progetto di ampliare su base nazionale la giuria degli studenti (comprendente fin qui gli allievi delle scuole secondarie superiori di Roma e del Lazio) che contribuisce con un voto collettivo all'elezione del vincitore del Premio Strega. Il riconoscimento attribuito dai giovani lettori costituirebbe un premio distinto da quello assegnato dallo Strega istituzionale.



Record di pubblico e di incassi - Aumentano gli abbonamenti per i giovani

Tutto esaurito all'Opera

Le punte più alte con il «Macbeth» e l'«Attila» verdiani diretti da Riccardo Muti - In crescita le richieste per «Lo Schiaccianoci» in scena dal 20 dicembre

Dal 27 novembre, data d'apertura della nuova stagione 2011-2012 del Teatro dell'opera di Roma, ogni replica del *Macbeth* di Verdi, con la direzione del maestro Riccardo Muti e la regia di Peter Stein, è stata seguita da millecinquecento persone. Un tutto esaurito che da tanti anni l'Opera non registrava. Il giorno dell'apertura della vendita degli abbonamenti e dei biglietti lunghe code di pubblico hanno atteso, sin dalla notte precedente, l'apertura del botteghino. Record di tutto esaurito che riguarda innanzitutto le opere dirette dal maestro Muti, il *Macbeth* e l'*Attila* di Verdi che andrà in scena in maggio. Una costante crescita di consenso e di premio da parte del pubblico per l'alto livello artistico raggiunto dall'Opera in questi due ultimi anni. Il riempimento (percentuale calcolata sull'effettiva capienza) del teatro registra un aumento dell'86 per cento (dal 73 per cento del 2007), con un importante valore per l'opera lirica, nella stagione 2011, del 90 per cento di media e per il balletto dell'80 per cento. L'incasso medio di uno spettacolo d'opera è cresciuto dell'82 per cento, per il balletto del 54. Gli incassi complessivi della fondazione sono passati progressivamente da cinque milioni e 700.000 euro a sette milioni e 850.000: un incremento di quasi il 38 per cento.

Contemporaneamente si registra un forte aumento nel numero degli abbonati che sono passati dai circa 2.200 del 2007 ai 3.251 della prossima stagione 2011-2012, con un incremento del 47 per cento. La stagione nuova, che si è aperta il 27 novembre, registra un significativo aumento del numero degli abbonati nella formula classica di tutti gli spettacoli, con una crescita del 28 per cento: un vero e proprio record negli ultimi dieci anni. Ma anche un successo per le nuove formule di abbonamento, tra cui spicca quello per i giovani che ha fatto registrare un aumento del 177 per cento rispetto alla passata stagione, più del triplo se paragonato a due anni fa. Oltre al tutto esaurito in ogni replica del *Macbeth*, va sottolineata una richiesta in crescita per «Lo schiaccianoci» (in scena dal 20 dicembre), che ha subito registrato alcune serate complete. Crescita anche nella vendita dei biglietti per gli spettacoli del 2012 con un aumento, rispetto alla passata stagione, del 13 per cento.

August Strindberg all'Eliseo

Il sogno di Giulia

In una magica notte d'estate nella ricorrenza di San Giovanni servo e padrona si ritrovano a sperimentare il superamento di maschile e femminile con uno sconvolgimento di ruoli

Il teatro Eliseo ospiterà dal 14 al 26 febbraio *Signorina Giulia* di August Strindberg nella versione italiana di Valter Malosti con Valeria Solarino, Valter Malosti e Federica Fracassi. «Con la presente, mi permetto di proporvi la prima tragedia naturalistica della letteratura drammatica svedese e vi prego di non respingerla alla leggera, se non volete pentirvene più tardi, perché, come dicono i tedeschi: farà epoca»: così August Strindberg scrive nell'agosto 1888 all'editore Bonnier, che respingerà l'opera perché troppo scandalosa. *La signorina Julie* si svolge nella svedese Midsommarmatten durante la magica notte d'estate di San Giovanni, occasione rituale di scatenamenti orgiastici, che spinge Julie, la padrona, e Jean, il servo, a sperimentare il superamento di maschile e femminile, ma anche la contrapposizione di classe, lo sconvolgimento dei ruoli e la sperimentazione del diverso. È un mondo infero, quello rappresentato in *Signorina Julie* di Strindberg: si scende per andare nella cucina, regno oscuro della servitù, dove gli alberi si intravedono appena e un raggio di luce del mattino è una sacra apparizione. Julie ha un sogno ricorrente: cadere e sprofondare sempre più giù, giù sottoterra; e questa cucina dove si respirano fumi infernali è una sorta di anticamera dell'inferno o anche dell'inferno che può essere il «teatro della memoria». Julie finisce per divenire anche per Strindberg una di quelle attrici-isteriche di un esperimento di ipnosi al cui «spettacolo» aveva assistito a Parigi presso l'ospedale della Salpêtrière per opera di Charcot; e con una singolare seduta di ipnosi, cui l'autore invita a partecipare tutta la comunità degli spettatori, si chiude tragicamente la parabola di Julie.

La *Signorina Giulia* di August Strindberg. Teatro Eliseo, 00184 Roma, via Nazionale 183. Dal 14 al 26 febbraio. Telefono: 06 4882114, 06 48872222; e-mail: info@teatroeliseo.it; web: www.teatroeliseo.it



Valeria Solarino e Valter Malosti in una scena della *Signorina Giulia*, rappresentata al Teatro Eliseo dal 14 al 26 febbraio



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *J. Edgar* di Clint Eastwood con Leonardo Di Caprio, Judi Dench, Armie Hammer, Naomi Watts, Ed Westwick, Damon, Herriman, Stephen Root, Jeffrey Donovan, Josh Lucas. Prodotto nel 2011 in Usa. Uscita originale: 11 novembre 2011 (Usa). Distribuito in Italia da Warner Bros il giorno 4 gennaio 2012



Durante la sua vita, J. Edgar Hoover è diventato l'uomo più potente di tutti gli Stati Uniti d'America. A capo dell'Fbi per circa cinquant'anni fino alla data della sua morte nel 1972, non si è fermato davanti a nulla pur di proteggere il suo paese. Restando in carica durante i mandati di ben otto presidenti e tre conflitti bellici, Hoover ha dichiarato guerra a minacce sia vere che immaginarie, spesso infrangendo le regole per proteggere i cittadini americani. I suoi metodi erano allo stesso tempo spietati ed eroici e la sua più grande ambizione era quella di essere ammirato a livello globale. Hoover è stato un uomo che dava grande valore ai segreti - soprattutto quelli degli altri - e non ha mai avuto paura di usare le informazioni in suo possesso per esercitare la sua autorità sui leader più importanti della nazione. Consapevole che la conoscenza è potere e che la paura crea le opportunità, ha usato entrambe per ottenere un'influenza senza precedenti e per costruirsi una reputazione che era formidabile e intoccabile.

Con l'uscita nelle sale italiane il 4 gennaio si fa sempre più intenso il lancio promozionale di *J. Edgar*, atteso ritorno al cinema di Clint Eastwood in veste di regista. Protagonista assoluto del film un Leonardo Di Caprio in odore di Oscar, chiamato a vestire i panni di J. Edgar Hoover. Al suo fianco troveremo Judy Dench, nel ruolo di sua madre; Armie Hammer



nel ruolo di Clyde Tolson, assistente e presunto amante di Hoover; Naomi Watts nel ruolo di Helen Gandy fidata segretaria personale. Un personaggio controverso, quello di Hoover, quanto misterioso; a lungo si è parlato anche della sua possibile omosessualità. Di Caprio

ha spiegato che nel film si allude necessariamente alla natura gay del loro rapporto: «Se parli con l'Fbi, ti diranno che Hoover non era assolutamente omosessuale. Ma abbiamo parlato con altre persone che invece hanno confermato che lo era. Hoover e Tolson trascorrevano le vacanze insieme, vivevano insieme e Hoover lasciò tutto a Tolson prima di morire. Andiamo, ci sono dubbi? Questi due uomini, per decenni, hanno passato ogni minuto delle loro vite insieme».

Durante le riprese di *J. Edgar*, Leonardo Di Caprio ha avuto anche modo di confrontarsi con alcuni dei collaboratori più stretti del fondatore e primo direttore dell'Fbi, ha trascorso diverse ore con Cartha DeLoach, ex collaboratore di Hoover, nella sua casa in South Carolina, e i due si sono trovati a parlare del personaggio «Ho messo in chiaro che non ho mai avuto prova del fatto che fosse omosessuale» ha dichiarato DeLoach. «Ho viaggiato con Hoover e abbiamo anche mangiato spesso insieme, a casa mia o a casa sua». Nel film Hoover viene ritratto come un omosessuale non dichiarato che ha dei sentimenti nei confronti di Clyde Tolson, un altro suo collaboratore; ma DeLoach ha affermato che in realtà i due erano solo amici: «Sapevo che Clyde Tolson era il miglior amico di Hoover. Quando sei una persona come Hoover, penso che tu abbia bisogno di qualcuno con cui confidarti».

All'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano Musica e poesia di grandi cantautori italiani con un occhio particolare agli artisti liguri

La nona edizione della manifestazione *Piacenza Jazz Fest*, che si svolgerà da domenica 26 febbraio a sabato 31 marzo 2012, si presenta al pubblico con una ghiotta anteprima a ingresso libero: Danila Satragno Trio, *Un lupo in darsena*, in programma mercoledì 1° febbraio, alle ore 21,15, presso l'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano (Via Sant'Eufemia 12), che sostiene e promuove la kermesse fin dalla sua prima edizione. Sul palco la vocalist Danila Satragno sarà affiancata da due eccellenti comprimari: Dado Moroni al pianoforte e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Il progetto *Un lupo in darsena* nasce durante la registrazione dell'ultimo cd della Satragno (2006), dal titolo omonimo, dedicato alla musica e alla poesia di grandi cantautori italiani e il cui repertorio si basa sulla rivisitazione in chiave jazz di famosi brani italiani: un viaggio attraverso il microcosmo dei singoli artisti, con una particolare attenzione a quelli liguri.

Il programma della nona edizione del *Piacenza Jazz Fest* sarà disponibile on line sul sito www.piacenzajazzfest.it dal 1° febbraio 2012



Danila Satragno svolge un'intensa attività concertistica, adattandosi con estrema duttilità a diverse formazioni e spaziando dal jazz alla musica contemporanea

Roma: il meglio della magia internazionale al Teatro Olimpico

Dopo il grande successo delle passate edizioni torna *Supermagic*, la nona edizione del festival della magia, il primo e unico evento che offre la possibilità di ammirare le esibizioni dei migliori prestigiatori del mondo. *Supermagic 2012. Incanto* è il nuovo spettacolo, un nuovo viaggio nella dimensione della magia. La fantasia, il talento, l'abilità sono gli ingredienti dell'esclusiva formula magica che incanterà il pubblico con un nuovo cast di eccezionali artisti, campioni del mondo e nuovi talenti dell'arte magica, selezionati in tutto il globo per offrire al pubblico solo il meglio della magia internazionale.

Supermagic 2012. Incanto. Roma, Teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano 17. Dal 19 al 29 gennaio. Telefono: 06 3265991; e-mail: info@teatroolimpico.it.

Arriva finalmente Peter Pan il musical al Sistina

Il bambino che non voleva crescere fa sognare ancora grandi e piccini

Dopo il debutto nazionale, il 23 settembre, nella suggestiva atmosfera dell'arena di Verona e dopo essere stato nei teatri di Milano, Genova, Padova, Macerata e Pescara, finalmente arriva a Roma *Peter Pan il musical*; la produzione, firmata Sistina, propone quello che è stato definito «lo spettacolo rivelazione delle passate stagioni» e che, dopo due anni di assenza dai palchi italiani, fa ancora sognare grandi e piccini, in una veste nuova, divertente, spumeggiante e come sempre coloratissima. A interpretare il ruolo del «bambino che non voleva crescere» torna, a grande richiesta, Manuel Frattini, star del musical italiano, che accompagnerà il pubblico fino alla magica «Isolachenonc'è». A capo della ciurma dei pirati, nel ruolo dell'effertato capitano Uncino, Pietro Pignatelli, apprezzatissimo interprete in *C'era una volta... Scugnizzi*; al suo fianco, Jacopo Pelliccia nel ruolo del fedele Spugna. Con loro sul palco anche Martha Rossi (Wendy), Ilaria De Rosa (Giglio Tigrato), Nikolas Lucchini (John Darling) e Daniela Simula (Michael Darling).

Tratto dal capolavoro di James Matthew

Barrie, questo musical vede in scena una compagnia di venticinque artisti, diretti da Maurizio Colombi (già regista di successi come *We will rock you*, *Gormiti*, *Heidi*, *Pirates*, la *Divina Commedia*), che si muovono sulle trascinate musiche dello storico concept-album *Sono solo canzonette* di Edoardo Bennato, arrangiato in versione musical dallo stesso autore. Frutto della collaborazione tra il Sistina, il teatro delle Erbe e Officine Smeraldo, *Peter Pan il musical* nella stagione teatrale 2006-07 è stato lo spettacolo più visto in assoluto in Italia con 135.141 spettatori, ma anche nella stagione successiva (2007-2008) risulta essere il più visto con 234.859 spettatori. *Peter Pan il musical* è uno spettacolo di grande impatto visivo e sonoro, immerso in una atmosfera incantata, dove la regia si avvale della più avanzata tecnologia digitale: il duello di Peter Pan con la sua ombra ribelle, così come lo scambio di battute con Trilly, è ricreato con tecnologia laser; il viaggio fino all'Isolachenonc'è lascia come immerso in un cartoon il pubblico, che vola insieme con Peter Pan e ai fratelli Darling. Il sipario si apre... e, nel prolo-



Manuel Frattini, attore completo, ovvero danzatore, cantante e attore

go, come in una fotografia nella Londra di inizio Novecento, il «menestrello», intonando *Ma che sarà*, proietta gli spettatori nel mondo dove sognare non è possibile ma reale.

Peter Pan il musical. Roma, teatro Sistina, via Sistina, 129. Dal 24 gennaio al 12 febbraio. Telefono: 06 47200711; info: www.ilsistina.com.


Tempo libero & curiosità


Gianni Morandi fa il bis al Festival di Sanremo

Ma l'evento più atteso resta l'arrivo di Adriano Celentano. Nessuna anticipazione sulla performance del Molleggiato



Tamara Ecclestone (sopra) e Ivana Mrazova, che accompagneranno Gianni Morandi alla sessantaduesima edizione del Festival della canzone italiana dal 14 al 18 febbraio

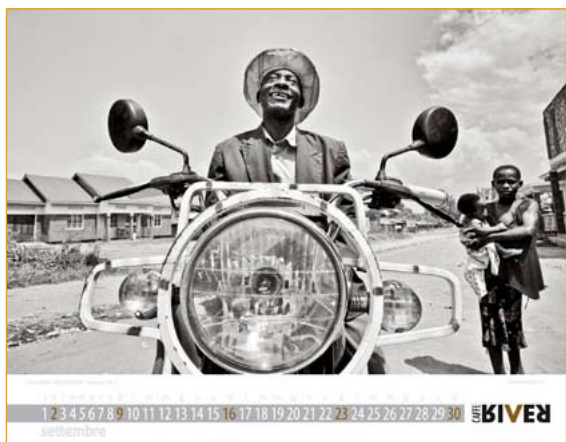


Dopo il successo ottenuto la scorsa edizione, Gianni Morandi presenterà anche quest'anno il festival di Sanremo e porterà avanti la kermesse canora con l'attore lucano Rocco Papaleo, che non mancherà di portare un po' di comicità, e due bellezze femminili: Tamara Ecclestone e Ivana Mrazova. Tamara Ecclestone è la figlia maggiore del patron della formula uno, Bernard Charles Ecclestone detto Bernie; la ventisettenne anglo-croata Tamara è una delle principesse del gossip britannico. L'altra primadonna di Sanremo 2012 è meno popolare, ma molto famosa nel campo della moda: Ivana Mrazova è una modella ceca di venti anni; per lei la vetrina di Sanremo rappresenterà una ghiotta occasione per farsi conoscere al grande pubblico italiano. La sessantaduesima edizione 2012 del Festival della canzone italiana andrà in onda su RaiUno dal 14 al 18 febbraio e l'evento più atteso sarà la presenza di Adriano Celentano; ancora non si sa quale sarà la serata che lo vedrà protagonista e che cosa intenda fare sul palco. Certo è che la sua presenza darà lustro alle cinque serate sanremesi che, come ogni anno, si preannunciano piacevolmente chiacchierate.

Il progetto Omukwano e l'Uganda protagonisti nel calendario Caffè River 2012

È uscito il nuovo calendario *Caffè River 2012*, interamente dedicato all'Uganda e al progetto Omukwano: è il ventunesimo calendario di Caffè River che come da tradizione, sin dal 1992, dedica a un paese straniero i dodici scatti del fotografo Giovanni Santi. L'Uganda come non l'avete mai vista, riassunta in pochi ma intensi scatti, particolari inediti e misteriosi di una terra tutta da scoprire e ancora così poco conosciuta; una terra con mille difficoltà economiche che hanno indotto Caffè River a ideare il

progetto Omukwano: esso nasce dalla volontà di Caffè River e di Nucafé di cooperare per dare migliori opportunità agli agricoltori ugandesi e di sviluppare un caffè di qualità superiore. Omukwano, «amicizia» in Uganda, è il nome dato alla partnership tra Caffè River e Nucafé e, al tempo stesso, al caffè prodotto sulla base di tale accordo. Omukwano rappresenta lo sforzo di molte persone in diversi paesi per favorire l'emancipazione dei coltivatori e ridurre il loro stato di povertà, cercando di creare un caffè di qualità molto più elevata rispetto agli standard consueti nel mercato. Nucafé persegue l'obiettivo di permettere ai coltivatori di caffè di ottenere maggiore valore dal loro lavoro e migliorare così la loro vita. Ha quindi impegnato i coltivatori nelle loro rispettive organizzazioni a fornire il prodotto a Caffè River e ciò ha determinato un crescente interesse tra i coltivatori nel prendersi cura del raccolto per ottenere un caffè di qualità superiore.



Per maggiori informazioni: www.omukwano.com.

Avanzi di Natale

Un quarto dei cibi preparati per la festa è rimasto sulle tavole. Per non buttarli la Coldiretti propone una guida che consentirebbe di risparmiare cifre consistenti dell'ordine di mezzo miliardo di euro

Gli italiani hanno ridotto le spese per il Natale, visto il momento di crisi, ma nonostante ciò sulle tavole è rimasto circa un quarto delle portate preparate per la vigilia e per i pranzi natalizi e di capodanno, per un valore di oltre mezzo miliardo: cibi che finiscono nella pattumiera, in barba alla maggiore attenzione alla riduzione degli sprechi. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, che ricorda come ad essere buttati siano soprattutto i prodotti già cucinati e quelli più deperibili come frutta, verdura, pane, pasta, latticini e affettati. Eppure polpette, frittate, pizze farcite e macedonia sono un'ottima soluzione per utilizzare gli avanzi: «In un momento di

difficoltà economica» – si legge in una nota dell'associazione – «è importante utilizzare la fantasia e il tempo libero delle feste per recuperare con gusto i cibi rimasti sulle tavole. Recuperare il cibo a una scelta che» – conclude la Coldiretti – «fa bene all'economia e all'ambiente con una minore produzione di rifiuti, in un momento come le festività di Natale in cui peraltro c'è una maggiore disponibilità di tempo libero e sono in molti a cogliere l'occasione per dedicare un po' più di tempo ai fornelli».

E a proposito di bilanci, per questo Natale la spesa media a famiglia è stata di 166 euro, al di sotto delle previsioni già negative: la spe-

sa totale si è attestata su quattro miliardi di euro, rispetto ai 4,4 che erano stati stimati. Tra i vari settori si registra un lieve aumento per i prodotti elettronici (uno per cento), mentre rimane stabile l'editoria. È quanto sostiene l'Osservatorio nazionale Federconsumatori (Onf) che ha elaborato i dati sui consumi relativi alle festività natalizie, pervenuti dai centri di elaborazione dislocati nel nord, nel centro e nel sud d'Italia.

Questi i primi consuntivi relativi ai consumi natalizi articolati nei diversi settori di spesa. Abbigliamento e calzature: meno 18 per cento; mobili, arredamento ed elettrodomestici, meno 24; profumeria e cura della persona, meno sette; giocattoli, meno 3; alimentazione, meno 1,5; elettronica di consumo, più 1 (trainata dal passaggio al digitale terrestre di alcune regioni e dalla vendita di smartphone); turismo, meno 8. Stabile, grazie alle forti promozioni, l'editoria (libri e cd).

«È chiaro, quindi,» – hanno dichiarato Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, presidenti rispettivamente di Federconsumatori e Adusbef «che da tutto ciò deriva l'urgente necessità di affiancare alle misure di riequilibrio dei conti (che solo per la manovra Monti costeranno alle famiglie 1.129 euro) interventi determinati per avviare una nuova fase di sviluppo, attraverso il rilancio degli investimenti nei settori produttivi».



Nonostante gli italiani abbiano ridotto le spese per il Natale (in tutto 4 miliardi di euro, al di sotto delle già negative previsioni), un quarto delle portate preparate per la vigilia e per il pranzo natalizio è rimasto sulle tavole. Cibi che rischiano di finire nella spazzatura: eppure polpette, frittate, pizze farcite, ratatouille e macedonia sono un'ottima soluzione per utilizzare gli avanzi

Neve, vacanze e benessere nelle magiche atmosfere del Tirolo

Il Tirolo più glamour? Già da metà ottobre permette agli accaniti sciatori di tirare fuori gli adorati carving e le tavole da snow e iniziare alla grande la stagione sciistica in ben cinque ghiacciai e oltre quattromila chilometri di piste da fondo. L'atmosfera nel magico Tirolo si scalda quasi un mese prima di Natale: i mercatini rendono tutto più colorato e allegro ed ecco che l'aria da fiaba ha inizio, tra neve e primi freddi. Per chi ama il benessere non mancano certo i templi del lusso. Design moderno e materiali naturali per un relax ad alta quota in hotel e relais d'eccellenza. Quali sono gli indirizzi imperdibili, quelli che vi faranno sentire coccolati e che vi accoglieranno in tutta la loro ospitalità?

Uno è il The Mooser, albergo del noto après-ski di St. Anton am Arlberg sulla discesa del Galzig: tra le sue innovazioni ecco che spicca un'incantevole outdoor-infinity pool, con tanto di sauna e bagno turco aperto il 2 dicembre. Inaugurato, sempre a dicembre, il primo albergo austriaco della Kempinski: lo Jochberg. Una grande area benessere con vasche sia all'aperto che al chiuso di acqua salata e dolce vi

offrirà percorsi di talassoterapia e tre private spa in forma di suites. L'eleganza contraddistingue l'hotel Jungbrunn nella valle Tannheimertal con ben cinquemila metri quadrati di zona termale e anche qui una piscina di acqua salata. E poi il famosissimo hotel Bergland di Sölden Ötztal, dove tutto è internamente costruito con materiali naturali, al quinto piano il mondo delle

spa di lusso vi porterà in una dimensione onirica. L'atmosfera alpina si vive con incanto anche al Kronthaler, un quattro stelle superior sul lago Achensee con duemilacinquecento metri quadrati di centro benessere munito di piscina, grotta di acqua salata e tutto ciò che potrete chiedere alla vostra spa dei sogni, stavolta immersa nelle montagne.



Veduta aerea di uno dei agglomerati alberghieri

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

Antitrust (tutela per i consumatori) 800 166 661 - Trenitalia 199 141 141 - Soccorso pubblico di emergenza 113 - Carabinieri pronto intervento 112 - Vigili del Fuoco 115 - Soccorso sanitario urgente 118 - Cup (Centri unificati di prenotazione) 80 33 33 - Capitaneria di porto 1530 - Corpo di polizia municipale 800 27 21 30 - Aci Automobilclub 803 116 - Viaggiare informati 1518 - Europ Assistance 800 44 33 22 - Emergenza infanzia 114 - Telefono Azzurro-rosa 800 001 122 - Ministero delle pari opportunità (per chi è soggetto o testimone di violenza) 1522 - Centro alcolisti 800 910 660 - Donazione organi 800 33 30 33 - Antibullismo 800 66 96 96 - Guardia medica 800 166 654 - Agenzia Tossicodipenza 800 27 27 27 - Vittima razzismo 800 90 10 10



A cura di Maria Quintarelli mariaquintarelli@yahoo.it

Il punto sul campionato di calcio della Serie A

La sosta per il campionato precede l'inizio di una scoppietante finestra di calciomercato. Già diversi i colpi messi a segno dalla Juventus (come Marco Borriello dalla Roma) che ha chiuso il 2011 in testa alla classifica insieme con il Milan, cosa che non succedeva da sei anni. Era esattamente il 1° maggio 2005: entrambe erano a 76 punti e mancavano soltanto quattro giornate alla conclusione del campionato. Alla fine vinse la Juventus, ma poi scoppiò lo scandalo «calciopoli» e lo scudetto passò all'Inter. L'Udinese di Francesco Guidolin continua una marcia di tutto rispetto, specialmente in casa dove ha inanellato sette vittorie su sette gare e pareggiato l'ottava proprio con la capolista Juventus. Erano sette anni che la sfida tra bianconeri juventini e udinesi non finiva in parità. Record juventino di questa stagione è quello di non aver perso una gara: sedici risultati utili consecutivi. Era riuscita a far meglio solo nella stagione 1949-50 quando le partite utili consecutive furono diciassette, un record ancora non superato dai bianconeri. La Roma americana di Luis Enrique finalmente vince convincendo. Due gare non facilissime consecutive in trasferta, in casa di Napoli e Bologna, l'hanno fatta risalire prepotentemente in classifica regalando ottimismo a tutto l'ambiente giallorosso. La Roma nelle ultime tre partite ha conquistato sette punti come il Milan e il sorprendente Catania di Vincenzino Montella. L'altra parte siciliana, quella palermitana, purtroppo non trova pace. Ennesimo cambio di allenatore perpetrato dal patron Maurizio Zamparini e primo gol in trasferta, anche se con la collaborazione del novarese Ludi, realizzato dopo un lunghissimo digiuno di 744 minuti: vero record negativo per i rosanero che comunque, pur siglando anche il secondo gol, non sono riusciti a vincere conquistando con il Novara solo un pareggio. Il 2011 chiude eleggendo suo capocannoniere Totò Di Natale con 28 reti siglate. Lo seguono Edinson Roberto Cavani del Napoli con 25 e il milanese Zlatan Ibrahimovic staccato con 16.

NOTIZIE FLASH

Dakar 2012

Il 1° gennaio è partita da Mar del Plata, in Argentina, la Dakar 2012 con 443 veicoli al via: 161 auto, 178 moto, 74 camion e 30 quad. Terminerà il 15 gennaio a Lima, in Perù. Purtroppo anche questa trentatreesima edizione, la quarta in America Latina, ha subito tenuto fede alla nomea di «corsa più funesta al mondo». Dopo pochi chilometri dalla partenza della prima tappa che si svolgeva per 57 chilometri tra le dune di sabbia lungo la costa atlantica, il trentottenne motociclista argentino Jorge Martinez Boero ha perso il controllo della sua moto ed è caduto a due chilometri dal traguardo sbattendo testa e torace. A nulla sono valsi i soccorsi e il pilota è morto durante il viaggio verso l'ospedale. Boero aveva già partecipato alla Dakar dell'anno scorso, ma, finito in un burrone, era stato soccorso dopo otto ore e costretto a ritirarsi. Figlio del vincitore nel 1982 della categoria locale di automobilismo «turismo carretera», lo sfortunato pilota aveva sopportato grandi sacrifici economici perché voleva partecipare alla Dakar per rendere un omaggio al padre. Ma le disgrazie in questa edizione non si sono fermate qui: un aereo da turismo che stava seguendo la prima tappa è precipitato con gli occupanti, padre e figlio di trentasette e dodici anni, che hanno perso la vita. Il giorno seguente è stato il francese Bruno Da Costa a cadere sotto la maledizione della Dakar: la sua moto ha investito una mucca ed è stato costretto, dopo il ricovero in ospedale, ad abbandonare la gara per una forte contusione ai reni. Inevitabili le polemiche per una corsa che dal 1979 non ha fatto che seminare vittime: quante ne dovrà mietere ancora prima di essere soppressa?

Scommesse illegali

Non soltanto l'Italia vive nuovamente un periodo buio per lo scandalo del calcio scommesse con indagati giocatori del calibro del capitano dell'Atalanta Cristiano Doni, dell'ex capitano laziale Beppe Signori, dell'ex

difensore Luigi Sartor e di molti altri calciatori: anche Londra trema per l'incubo scommesse illegali per le olimpiadi del 2012. Per scoprire i tentativi di corruzione sugli atleti e combattere le scommesse clandestine per la prima volta nella storia delle olimpiadi verrà creata un'unità speciale collegata a Scotland Yard. Secondo il ministro dello sport britannico, Hugh Robertson, le scommesse illegali sono una minaccia per le olimpiadi più del doping.

Ritiro di Kasniqi, ex europeo massimi

L'ex campione d'Europa dei pesi massimi Luan Kra-sniqi, quaranta anni, ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica. Nato nel Kosovo albanese, l'atleta gareggiava per la Germania, nazione dove viveva da trentacinque anni. Da dilettante aveva conquistato il bronzo alle olimpiadi di Atlanta del 1996, da professionista termina con trenta vittorie. Era fermo dal 2008 quando perse con Alexander Dimitrenko. Diversi furono i tentativi per rifarsi, purtroppo vanificati da diversi infortuni. Il pugile, pur fuori del ring, intende restare nel mondo della boxe. «Continuerò a lavorare per il nostro amato sport» scrive sul suo sito www.luankrasniqi.com. «Userò la mia esperienza nella consulenza e a sostegno dei giovani talenti».

Presentato il pallone della Coppa d'Africa

Si chiama Comoequa il pallone ufficiale della Coppa d'Africa presentato congiuntamente dall'Adidas, azienda produttrice, e dalla Caf (Confederazione africana) che farà il suo esordio il 21 gennaio per la prima gara con la Guinea in campo. Sopra vi sono riferimenti alle bandiere dei paesi ospitanti (Gabon e Guinea equatoriale) ed è la versione gialla di Tango 12, il pallone ideato da Adidas

per gli europei 2012 che si rifà al design classico della sfera usata ai mondiali e agli europei dei primi anni ottanta. Il nome deriva dal fiume Como che bagna i due paesi sedi dei giochi e dall'Equatore. La Coppa d'Africa, che terminerà il 12 febbraio, porterà via al campionato italiano diversi calciatori.



Marcos Cafu entra in politica con il posto di sottosegretario allo sport con delega per il calcio. Prima di lui hanno già provato l'avventura politica leggende come Pelé, ex ministro dello sport, e Zico, a suo tempo sottosegretario allo sport

Cafu sottosegretario (in Brasile)

L'ex terzino brasiliano Marco Evangelista Cafu, di Milan e Roma, soprannominato dai capitolini «pendolino», che ha vinto lo scudetto nel 2001, è stato nominato sottosegretario allo sport con delega al calcio così collaborando con il ministro dello sport brasiliano Aldo Rebelo. Sostituirà Alcino Reis Rocha: a giorni l'annuncio ufficiale. A lui va un compito importantissimo e delicato in vista in vista dei prossimi mondiali brasiliani del 2014 e delle olimpiadi di Rio del 2016.

Le gare di campionato in programma nel mese di gennaio 2012

Diciassettesima giornata (andata). Sabato 7 gennaio: ore 18, Siena-Lazio; ore 20,30: Inter-Parma. Domenica 8 gennaio: ore 12,30, Udinese-Cesena; ore 15: Atalanta-Milan, Bologna-Catania, Cagliari-Genoa, Lecce-Juventus, Novara-Fiorentina, Roma-Chievo; ore 20,45: Palermo-Napoli.

Diciottesima giornata (andata). Sabato 14 gennaio, ore 20,45: Catania-Roma. Domenica 15 gennaio: ore 12,30, Lazio-Atalanta; ore 15: Cesena-Novara, Chievo-Palermo, Fiorentina-Lecce, Genoa-Udinese, Juventus-Cagliari, Parma-Siena; ore 20,45: Milan-Inter.

Lunedì 16 gennaio, ore 20,45: Napoli-Bologna.

Diciannovesima giornata (andata). Sabato 21 gennaio: ore 18, Roma-Cesena o Cagliari-Fiorentina; ore 20,45: Atalanta-Juventus. Domenica 22 gennaio: ore 12,30: Bologna-Parma; ore 15: Cagliari-Fiorentina, Lecce-Chievo, Novara-Milan, Palermo-Genoa, Roma-Cesena, Siena-Napoli, Udinese-Catania; ore 20,45: Inter-Lazio.

Prima giornata (ritorno). Sabato 28 gennaio: ore 18, Catania-Parma; ore 20,45:

Juventus-Udinese. Domenica 29 gennaio: ore 12,30, Fiorentina-Siena; ore 15: Milan-Cagliari o Palermo-Novara, Genoa-Napoli, Cesena-Atalanta, Roma-Bologna, Lecce-Inter; ore 20,45: Milan-Cagliari o Palermo-Novara, Chievo-Lazio.

Seconda giornata (ritorno). Martedì 31 gennaio, ore 20,45: Parma-Juventus. Mercoledì 1° febbraio: ore 18, Atalanta-Genoa; ore 20,45: Siena-Catania, Napoli-Cesena, Bologna-Fiorentina, Udinese-Lecce, Lazio-Milan, Inter-Palermo, Cagliari-Roma. Giovedì 2 febbraio, ore 20,45: Novara-Chievo

Un 2012 pieno di speranze per il rugby azzurro

Il 2012 sarà un anno pieno di speranze per il rugby italiano: dopo un 2011 in chiaroscuro, il nuovo anno inizia con la sostituzione dell'allenatore della nazionale italiana, il francese Jaques Brunel, che ha effettuato nel mese di dicembre delle sedute di allenamento chiamando numerosi giocatori con i quali si è trattenuto in sedute basate su nuovi concetti, sia sulla difesa che sulle nuove strategie di attacco, che saranno riproposte negli incontri che precederanno il torneo delle Sei Nazioni. Da segnalare le convocazioni di

molti nuovi atleti, tra cui diversi di giovane età. Il tecnico transalpino, durante la conferenza stampa di presentazione, ha voluto chiedere chiaramente la collaborazione di tutte le strutture della federazione, dalle franchigie nella lega celtica all'accademia federale e alle società dei vari campionati nazionali. Ognuno di loro deve cooperare e lavorare in sintonia per permettere agli atleti di caratura nazionale di arrivare alle convocazioni azzurre nella migliore condizione tecnica e fisica. La conferma dell'intero staff precedente ha dimo-

strato che il tecnico francese ha piena fiducia su chi già conosce i giocatori e ha ben lavorato negli anni passati.

Il presidente federale Dondi ha sottolineato quanto abbia inseguito il francese Brunel negli anni passati per convincerlo a diventare il nuovo allenatore della nazionale azzurra. La sua capacità comunicativa con gli atleti delle sue squadre allenare e i risultati raggiunti (vedi la sua ultima società, il Perpignan) sono stati i motivi per i quali è stato scelto. Infine c'è da dire che le vecchie gestioni francesi hanno dato sempre buoni

frutti. Gli inizi sembrano promettere bene.

Per il rugby giocato l'ultima giornata del campionato di eccellenza vede il Prato raggiungere la vetta della classifica, mentre sia Rovigo che i campioni uscenti di Padova e Calvisano inseguono a breve distanza; da segnalare l'ottimo risultato del Mogliano che con il suo quinto posto si mantiene a breve distanza dalla zona play off. Nella settimana di Natale si è svolta la sfida tra le due franchigie italiane che partecipano alla lega celtica. Nella partita

del 23 dicembre giocata a Viadana la selezione degli Aironi ha vinto contro il Benetton Treviso. Purtroppo si è avuto un fine 2011 sfortunato per l'assistant coach rossoblu del Rovigo rugby Fabio Coppo, che è stato investito da uno slittino a bordo pista, sulle nevi di San Candido, fratturandosi il malleolo tibiale. Il giorno dopo l'incidente è stato subito operato per ridurre la frattura e bloccare l'arto. Previsto un lungo periodo di stop.



adrUnion unione europea conciliatori e arbitri

Organismo di mediazione accreditato presso il Ministero della giustizia

al n. 229 del Registro degli organismi di mediazione ed iscritto al n. 157 del Registro degli enti di formazione per mediatori

Via Paolo Mercuri, 8 (adiacenze Piazza Cavour), 00193 Roma
Tel. 06 97606214 fax 06 97606063 e-mail: info@adrunion.it - adrunion@pec.it

www.adrunion.it

Adr Union srl nasce dalla sinergia di professionisti, quali magistrati in quiescenza, avvocati, commercialisti e professori universitari, con lo scopo di promuovere la cultura della risoluzione alternativa delle controversie mediante procedure di conciliazione e di arbitrato.

La società, inoltre, svolge la propria attività nell'ambito della formazione avanzata e dell'aggiornamento professionale in campo giuridico, giovandosi della collaborazione di docenti altamente specializzati provenienti dal mondo accademico, giudiziario, forense e della pubblica amministrazione.

Amministratore unico dell'Adr Union è il dottor Giovanni Francesco Lo Turco, già presidente della Corte di appello di Roma e presidente onorario aggiunto della Corte di cassazione. Adr Union valorizza le differenti esperienze e competenze professionali dei soci al fine di offrire alla propria utenza un servizio altamente specializzato.

Sede ADR Union

